

Gli strumenti che seguono le oscillazioni dell'oro

Il metallo giallo si è apprezzato di circa il 10% in meno di un mese, in dollari è aumentato dai 1.275 dollari l'oncia sino a superare i 1.400 dollari l'oncia in queste sedute.

Volevo sapere se ritenete che questo investimento sia realmente ancora valido e in quale misura potrebbe essere presente in un portafoglio di un risparmiatore come me che non ha molta esperienza sul mercato e farebbe quindi un investimento di lungo periodo.

Quali modalità di investimento è meglio operare, investimento in Etf, investimento diretto in lingotti e dove acquistarli?

Vorrei poi notizie su come vengono tassate le plusvalenze

Tommaso Rossi
(via e-mail)

■ Come ha ben osservato il lettore, da metà maggio, l'oro è ritornato a brillare mettendo a segno un buon rialzo, ma soprattutto superando di slancio le soglie critiche di prezzo al di sotto dei 1.370 dollari l'oncia, che l'avevano imbrigliato da oltre cinque anni.

«La nuova ondata di manovre monetarie espansive che potrebbero essere adottata dalle banche centrali ha fatto scendere i rendimenti dei titoli di Stato rendendo più attraente l'investimento nel metallo giallo - spiega Maurizio Mazziero della Mazziero research -; al tempo stesso i timori di un rallentamento economico al seguito delle guerre commerciali hanno portato gli investitori a guardare con più interesse all'oro in termini di diversificazione di portafoglio».

«Non possiamo escludere nuove fasi di volatilità, con oscillazioni di prezzi anche accentuate, ma l'inserimento, in qualche misura, dell'oro in portafoglio fornisce un buon grado di diversificazione a patto che l'investimento abbia un orizzonte

temporale di lungo termine».

Stabilire la giusta percentuale di allocazione è un esercizio un po' più arduo, in quanto è fortemente legato alla propensione al rischio e agli obiettivi di investimento di ogni singolo risparmiatore. Per chi non ha mai investito in oro, il buon senso suggerirebbe di mantenersi entro una soglia del 5% del portafoglio; solo chi ha dimestichezza con questo tipo di investimento potrebbe gradualmente aumentarne il peso senza tuttavia superare il 15-20%, dato che importi maggiori possono indurre nel portafoglio fluttuazioni che potrebbero risultare difficili da sopportare.

L'acquisto di Etf (più propriamente denominati Etc), lingotti o monete sono tutti metodi validi per l'investimento in oro.

Nel caso degli Etc è consigliabile utilizzare quelli che replicano fisicamente la detenzione di lingotti, sono riconoscibili dalla dicitura physical nella denominazione e si acquistano velocemente attraverso la piattaforma online della propria banca, oppure impartendo l'ordine al proprio sportello bancario. Sono strumenti utilizzabili anche per importi ridotti, generalmente a partire da qualche centinaio di euro.

«Oltre alle commissioni di compravendita applicate dalla propria

banca, i costi di gestione sono generalmente bassi, ben al di sotto dello 0,5-0,6% l'anno, a cui si aggiunge lo 0,2% l'anno di imposta di bollo del deposito titoli», spiega Mazziero che aggiunge: la plusvalenza è tassata al 26% eviene direttamente trattenuta dalla banca; nel caso degli Etc la plusvalenza compensa precedenti minusvalenze. Per importi più elevati e per quanti non hanno problemi di custodia, non va trascurato l'investimento in monete o lingotti, con l'accortezza di diversificare la dimensione dei lingotti e il peso in once delle monete in modo da poterle rivendere anche parzialmente in futuro.

«I lingotti devono sempre avere una punzonatura con l'indicazione della raffineria di produzione, il peso in grammi o once e il titolo, cioè la purezza, normalmente 24 carati o 999,9 millesimi», raccomanda Mazziero. Analogamente, per le monete è sempre bene verificare il contenuto di oro (ad esempio per il Kruggerand è 916,6 millesimi) e, confrontando il prezzo delle altre monete, considerare nullo il valore dei metalli non aurei associati.

È meglio rivolgersi a operatori qualificati, sarà sufficiente una facile ricerca su Internet, ed evitare i piccoli negozi di compro-oro; un indice di affidabilità dell'operatore è il poter consultare nel sito sia i prezzi di acquisto sia quelli di vendita.

Generalmente la differenza tra questi due prezzi è in qualche misura più ampia che per gli Etc, ma permette di entrare realmente in possesso dell'oro fisico svincolandosi completamente dal circuito finanziario. L'acquisto di monete e lingotti è esente da Iva e la detenzione fisica libera dall'imposta annuale dello 0,2% sul deposito titoli; si dovrà comunque pagare il 26% sui guadagni, indicando la plusvalenza maturata al momento della vendita attraverso la dichiarazione dei redditi.

Oro

Prezzo spot, Londra. Usd/oz

